CAMERA DEI DEPUTATI

SENATO DELLA REPUBBLICA

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE
CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI AMBIENTALI AD ESSE
CORRELATI**

RESOCONTO STENOGRAFICO

MISSIONE IN SICILIA

SEDUTA DI MARTEDÌ 24 MARZO 2015

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ALESSANDRO BRATTI

Audizione del prefetto di Trapani, Leopoldo Falco, e del vicequestore vicario, Gaetano Cravana.

L'audizione comincia alle 11.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'audizione del prefetto di Trapani, Leopoldo Falco, e del vicequestore vicario, Gaetano Cravana.

Avverto i nostri ospiti che della presente audizione sarà redatto un resoconto stenografico che sarà pubblicato sul sito internet della Commissione e che, se lo riterranno opportuno, i lavori della Commissione proseguiranno in seduta segreta, invitando comunque a rinviare eventuali interventi di natura riservata alla parte finale della seduta.

Noi siamo alla seconda tappa in Sicilia, ci occupiamo delle questioni legate al ciclo integrato dei rifiuti e delle patologie ad esso correlate, quindi degli illeciti di carattere amministrativo e soprattutto ambientale, e delle questioni che riguardano le bonifiche, a cui dedicheremo una missione a parte.

Siamo già stati nel catanese, oggi siamo invece qui e poi ci sposteremo a Palermo, perché stiamo cercando di raccogliere più notizie possibili rispetto ai temi di cui ci occupiamo. Ci avete mandato una relazione, quindi le chiederei oggi, signor prefetto, di puntualizzare quelle che lei giudica le situazioni più nuove e più importanti che riguardano i temi di cui noi ci

occupiamo. In seguito i membri della Commissione avranno sicuramente qualche domanda da porre. Cedo quindi la parola al prefetto Leopoldo Falco.

LEOPOLDO FALCO, *Prefetto di Trapani*. Buongiorno a tutti. Farò una prima relazione breve, in modo da lasciare spazio alle vostre domande.

La materia ovviamente è di difficile presentazione, perché è estremamente tecnica, complessa e connotata dal requisito caratterizzante dell'emergenzialità e chiaramente dalla difficoltà di conoscerla da parte della regione, di verificare una pianificazione che certamente esiste ma non è di chiarissima lettura, che comunque è condizionata da una situazione di costante emergenzialità.

Nella relazione che ho lasciato agli atti sono evidenziate in grassetto quanto avvenuto negli ultimi due mesi e in particolare negli ultimi quindici giorni, quindi partirei da quello.

In questo territorio operano due ex ATO, l'ATO 1 che è quella più virtuosa sul piano dell'efficienza e dei risultati, nonostante la ditta Aimeri, il gestore, abbia una vicenda giudiziaria nota e antica, e l'ATO 2, cosiddetto ATO sud, che invece vive una cronica situazione di difficoltà finanziaria che condiziona fortemente ogni scelta e ogni gestione da parte dei commissari che si sono succeduti.

L'attuale è il Commissario Sonia Alfano, con la quale ho una collaborazione quotidiana, perché ogni giorno c'è necessità di supportarla con degli interventi di carattere proprio giuridico che vado e espongo.

L'ATO 1 è virtuosa non certo nei comportamenti quanto nei risultati. Qui si parla di 37 per cento di differenziata, che nella provincia è un sogno perché nella parte sud siamo sul 10 per cento, si parla di stipendi pagati regolarmente laddove dall'altra parte non è mai successo (si viaggia con un ritardo di 3-4 mesi e una tensione sindacale fortissima), e vi è una particolarità che è l'uscita di Trapani dall'ATO 1. Il capoluogo ha infatti ritenuto di essere autonomo e quindi di gestire in proprio la discarica di Contrada Borraia chiamandosi fuori, cosa che ha pesantemente inciso sulle ultime vicende.

Parto dall'ATO 2. Vi è stata la chiusura della discarica di Campobello, apparentemente almeno nell'ultima fase per problemi amministrativi più che tecnici. Dopo ripetuti interventi la discarica sarebbe idonea, e la grande speranza (lo dico subito) è che riapra a giorni, perché questo darebbe respiro alla situazione. Il presidente della regione ha ritenuto quindi di dirottare sulla discarica di Trapani i rifiuti di questi 11 comuni dell'ATO sud e di due comuni palermitani oltretutto piuttosto consistenti, Partinico e Terrasini. Questo ha creato una polemica

infinita: prima c'era stato un ricorso al TAR da parte del sindaco, successivamente (arrivo velocemente a 16 giorni fa) il sindaco con una propria ordinanza, ai sensi dell'articolo 54 Testo unico enti locali, ha ritenuto di chiudere questa discarica contrariamente a quanto previsto dalla ordinanza e ai sensi del 191 del presidente della regione, che ne aveva previsto l'utilizzo fino al 31 marzo prossimo.

Diciassette giorni fa si è quindi verificato questo scontro tra il presidente della regione e il sindaco. Facendo a mio avviso un errore marchiano, il sindaco ha ritenuto di non preavvisare su questa ordinanza, per cui già sabato mattina i cancelli erano chiusi e gli autocompattatori erano fermi davanti. Dopo un mio intervento sabato mattina e lunedì mattina la discarica è stata aperta, ma si è poi richiusa martedì mattina in quanto sembrava che la discarica di Campobello stesse veramente per riaprire, si parlava di un problema assicurativo e quindi di questo broker che doveva dare una risposta. Tutto questo non è successo e quindi martedì e mercoledì la discarica di Trapani è rimasta chiusa, sono state due giornate di intense trattative, abbiamo parlato tutti con tutti per tutta la giornata.

Ventiquattro ore dopo, martedì, sono stato costretto a fare una diffida al sindaco, dicendo che, se non avesse riaperto subito, sarei stato costretto a intervenire, e nella giornata di mercoledì ho convocato il Comitato ordine pubblico invitando anche il sindaco.

Ho chiesto al mio massimo organo di consulenza di confermarmi che esistessero le premesse di una situazione di ordine pubblico e di pericolo per la sicurezza, mi è stato confermato e quindi ho rappresentato al sindaco che, se non avesse revocato immediatamente la propria ordinanza, sarei stato costretto a riaprire di forza la discarica con un'ordinanza ai sensi dell'articolo n. 2 del Testo unico leggi di pubblica sicurezza.

Questo per dire la tensione e il punto a cui si è arrivati. Non era successo nella storia più recente che dei prefetti adottassero questa ordinanza, in due casi ci si era arrivati vicini, ma i sindaci alla fine avevano revocato la propria ordinanza in sede di Comitato o di Conferenza dei servizi, e anche qui per fortuna è andata così, ha prevalso il buonsenso, anche se il sindaco, come vi rappresenterà certamente anche oggi, chiede con forza di sapere, visto che la discarica si esaurisce il 31 marzo e il comune virtuoso viene fagocitato da una dissennata gestione regionale, dove andrà a scaricare quando anche la sua discarica sarà esaurita.

Nei giorni successivi la discarica di Campobello non ha aperto, pare che siamo veramente al dunque, per fortuna sono stati mandati a conferire altrove i due comuni palermitani che gravavano 75 tonnellate su 160 al giorno, però il sindaco di Trapani continua a

chiedere dove si andrà a conferire dal 31 marzo, quando la sua discarica sarà esaurita. La regione dice che i tempi sono più lunghi, ma non dovrebbe esserci un grosso margine.

Ovviamente prefigurerà danni per i cittadini, danni economici, e la situazione rimane di tensione perché, se non riapre Campobello, sarà la città di Trapani a ribellarsi, non più solo il sindaco. In questi giorni ci sono state riunioni continue e il Commissario Sonia Alfano ha chiesto con forza alla regione che riaprisse Campobello anche senza questa assicurazione, perché tecnicamente non vi sarebbero problemi. In una riunione di martedì scorso in regione si è finalmente deciso di procedere con ordinanza ai sensi del 191 alla riapertura della discarica di Campobello, ma la regione ha detto che, non essendovi più i due comuni palermitani, questo provvedimento doveva essere adottato dall'ex provincia. La ex provincia ovviamente ritiene che tocchi alla regione e con questo rimpallo siamo arrivati ad oggi.

Aspettiamo da un momento all'altro l'apertura della discarica di Campobello e quindi una minore pressione.

PRESIDENTE. Scusi se la interrompo, la discarica di Campobello in ogni caso chiuderebbe entro il 31 marzo?

LEOPOLDO FALCO, *Prefetto di Trapani*. No, è chiusa da un mese e mezzo o due mesi e avrebbe dei margini per rifunzionare.

PRESIDENTE. Ma per quanto tempo è autorizzata?

LEOPOLDO FALCO, *Prefetto di Trapani*. Qualche mese, non ci sono grossi margini però è la discarica naturale dell'ATO 2, la quale è alleggerita dei due comuni palermitani che sono stati il sovraccarico ulteriore e sono comunque circa 75-80 tonnellate al giorno, e su questa cifra ce la fa.

Vi è stata un'altra emergenza in questi giorni ed è un provvedimento che firmo oggi: il commissario Alfano ha scoperto che gli autocompattatori non sono iscritti all'Albo dei gestori, quindi comincia un'altra pratica. Il prefetto interviene con una propria ordinanza autorizzando i mezzi a circolare nel mentre, ma questa storia dura da cinque mesi e io sono arrivato, violentando lo strumento, alla quinta e oggi alla sesta proroga.

Le ultime proroghe sono di una settimana e ogni volta il commissario Alfano mi prega in ginocchio perché sarebbe un'interruzione di pubblico servizio. La tensione è fortissima,

anche i Comuni dell'ATO 2 attaccano il commissario in modo molto violento e qui in prefettura ci sono dei tavoli in cui assolutamente non riesco a riportare serenità.

Il mio compito è stare dalla parte del commissario, perché il commissario dell'ATO 2 è quello che soffre di più e ha una situazione di cassa disastrosa, per cui non solo gli stipendi non si pagano da mesi, ma non ci riusciva neanche a fare gli interventi nella discarica mirati a riaprirla.

Ora pare che ci siamo e quindi nei prossimi giorni finalmente la regione dovrebbe adottare questo provvedimento ai sensi dell'articolo 191, riaprendo la discarica di Campobello e facendo respirare sia Campobello che Trapani, che dovrebbero avere ancora (anche Trapani nonostante quello che dice il sindaco) qualche margine.

È chiaro che la situazione che rappresenta il sindaco di Trapani è reale: le realtà virtuose del territorio sono fagocitate dalla situazione emergenziale regionale. L'attuale assessore è arrivato da tre mesi, è un ex sostituto procuratore, è persona molto determinata che certamente ha il diritto di fare il suo lavoro senza che i singoli sindaci possano opporsi, però il sacrificio di Trapani ha dato un respiro alla regione, ma è certamente un sacrificio rilevante, a fronte di una situazione che continua a rimanere emergenziale. Questa è la storia degli ultimi quindici giorni, ma temo che andremo avanti così.

L'ATO 2 è la più drammatica, per fortuna è più piccola, ma parliamo di 40 milioni di debiti. Quando ero commissario a Salemi arrivai ad aprile, effettuai subito due versamenti pagando tre-quattro mensilità, la contabilità era saltata completamente e quindi quando mettemmo mano ai conti fummo costretti a ricostruire due anni di contabilità e furono assunte posizioni molto diverse da comune e gestore ATO,

Nonostante questo, per Natale riuscimmo a fare un versamento straordinario di 900.000 euro, pari a quasi un'annualità, quindi in otto mesi pagai un anno e qualcosa, ma ricevetti una diffida perché volevano sapere a quale mensilità imputassi il versamento, e questo era un paradosso perché lì c'era una situazione di arretrato enorme.

È poi sempre proseguito così, ci riuniamo ogni tanto con i sindaci, questo passaggio da ATO a SRR è traumatico, alcuni comuni accusano il commissario di non sostituirsi ai sindaci più lenti nell'adozione del piano d'azione che deve consentire poi il piano d'ambito. Sembra che nell'ultima riunione ci siamo riusciti perché ne mancavano solo due e sembra che stiamo arrivando al piano d'ambito, quindi il sindaco di Marsala sarebbe in condizione di partire con questo piano d'ambito, ma è una battaglia su tutto e su tutto serve un'attività di supporto drammatica, qui in particolare per gli aspetti economici.

PRESIDENTE. Grazie. Diamo la parola al Vicequestore Vicario di Trapani, Gaetano Cravana.

GAETANO CRAVANA, *Vicequestore Vicario di Trapani*. Rispetto a quanto relazionato dal prefetto...

PRESIDENTE. Anche relativamente a eventuali indagini che possano riguardare questo comparto.

GAETANO CRAVANA, *Vicequestore Vicario di Trapani*. Per quanto riguarda l'attività di indagine in corso sul comparto, tranne una situazione recentissima, per la quale c'è un'indagine in corso, quindi c'è un segreto istruttorio, quindi magari ne accenneremo successivamente, che riguarda una discarica della provincia, per quanto riguarda la polizia di Stato le risultanze investigative dalla fine degli anni '90 non hanno evidenziato rilievi particolari.

Tradizionalmente nella provincia di Trapani la cosca mafiosa che fa capo a Vincenzo Virga, il capo mandamento, aveva messo le mani sul *business* dei rifiuti e delle attività connesse, ma la polizia di Stato ha realizzato due indagini, l'indagine Rino che nel 1998 ha portato a ordinanze di custodia cautelari per 21 soggetti legati alla cosca Virga, e l'indagine Nettezza urbana del 2001-2002, in cui è emerso l'interessamento della cosca locale per l'acquisizione degli appalti per la gestione della discarica.

Tutto iniziò a metà degli anni '90 con la prima discarica di Trapani, dove emerse l'interesse prima nel noleggio coatto dei mezzi di trasporto dei rifiuti e poi l'imposizione di pizzo alle società che si aggiudicavano gli appalti. Questa situazione venne cristallizzata con le indagini del 1998 e del 2001.

Successivamente in questa provincia si sono intensificate le indagini sulla cosca mafiosa locale con molti successi, senza però rilevare interessi della cosca sulla gestione dei rifiuti. Una recente indagine della DIA di Palermo ha riguardato e riguarda una questione di illeciti nella gestione interna della discarica, un'ipotesi di corruzione.

PRESIDENTE. È sempre la discarica di Campobello?

GAETANO CRAVANA, *Vicequestore Vicario di Trapani*. Sì, quella recentissima su cui ancora stiamo lavorando riguarda la discarica di Campobello, di cui specifico i termini

successivamente. Si tratta di un'ipotesi di estorsione nei confronti della società che è subentrata ad un'altra che svolgeva il medesimo servizio all'interno della discarica, quindi imposizione di pizzo.

Successivamente, nel 2010 è stata svolta questa indagine che riguarda un'ipotesi di corruzione per i rapporti che un senatore del trapanese ha avuto con i vertici della Aimeri. La questione riguardava la garanzia di assunzioni presso la ditta Aimeri affidataria del servizio di raccolta e di smaltimento attraverso pressioni affinché i vertici dell'ATO non rilevassero alcune inadempienze nella gestione dei vari servizi interni alla discarica.

Collegata a questa è una recente indagine del commissariato di Alcamo che conferma questa situazione, in quanto ha recentemente arrestato tre soggetti responsabili di un attentato dinamitardo nei confronti di quel senatore, proprio perché si era reso inadempiente...

PRESIDENTE. Un attentato dinamitardo?

GAETANO CRAVANA, *Vicequestore Vicario di Trapani*. Sì, nei confronti di questo senatore...

PRESIDENTE. Sempre questo Antonino Papania?

GAETANO CRAVANA, *Vicequestore Vicario di Trapani*. Sì, Antonino Papania, perché pretendevano che facesse pressioni sull'ATO per garantire la loro assunzione, aspetto che si ricollega all'altra indagine quasi a confermarla.

Per quanto concerne le risultanze come Polizia di Stato, abbiamo questa ultima indagine che riguarda questa ipotesi di distorsione sulla ditta che opera all'interno della discarica di Campobello.

PRESIDENTE. Solo per capire, la società che gestiva prima l'ATO era la Belice Ambiente?

LEOPOLDO FALCO, *Prefetto di Trapani*. L'ATO 2 sì.

PRESIDENTE. L'ATO 2 era Belice Ambiente, poi è stata sostituita da questa Trapani Servizi S.p.A.?

LEOPOLDO FALCO, *Prefetto di Trapani*. No, quello è l'ATO 1.

PRESIDENTE. Chiedo scusa, forse non ho letto bene, perché il sistema siciliano è abbastanza complicato da questo punto di vista: l'ATO 2, quello più problematico, era gestito da Belice Ambiente S.p.A. e tuttora è gestito da questa vecchia S.p.A. che in teoria è in liquidazione? Il Commissario Sonia Alfano è il commissario liquidatore...

LEOPOLDO FALCO, *Prefetto di Trapani*. È ancora attivo come Commissario liquidatore il dottor Lisma, che era il precedente, e convivono: Sonia Alfano ha il compito come commissario regionale di costituire SRR e di fare la gestione ordinaria, Lisma svolge la sua attività di liquidatore. C'è una differenza temporale tra i debiti fino a una certa data e gli altri. La speranza era che questa distinzione consentisse dal giorno dopo una gestione ordinaria.

PRESIDENTE. Belice Ambiente S.p.A. quindi continua a essere di fatto attiva...

GAETANO CRAVANA, *Vicequestore Vicario di Trapani*. Sì, con Sonia Alfano.

PRESIDENTE. Poi ci sono situazioni di subappalto che riguardano l'ATO 2 oppure è una gestione fatta direttamente da questa società?

GAETANO CRAVANA, *Vicequestore Vicario di Trapani*. No, nessun subappalto.

PRESIDENTE. Quindi la gestione della discarica è fatta da Belice Ambiente S.p.A.?

GAETANO CRAVANA, *Vicequestore Vicario di Trapani*. Sì.

PRESIDENTE. Raccolta e spazzamento sempre dell'ATO 2 è sempre eseguito da Belice S.p.A., che quindi ha tutto il ciclo integrato?

GAETANO CRAVANA, *Vicequestore Vicario di Trapani*. Anche la gestione dello smaltimento, interamente partecipata dai comuni che ne fanno parte.

PRESIDENTE. Quindi è di fatto un consorzio pubblico S.p.A., cioè è una società per azioni ma è un consorzio di comuni, non ci sono privati all'interno...

LEOPOLDO FALCO, *Prefetto di Trapani*. Assolutamente sì, vi sono due comuni dominanti, Mazara che ha il 34 per cento e Castelvetro che ha il 18-19. Questi due fanno maggioranza da soli.

PRESIDENTE. Mentre l'ATO 1...

LEOPOLDO FALCO, *Prefetto di Trapani*. Vi è un subappalto.

PRESIDENTE. Loro adesso smaltiscono a Siculiana, quindi non c'è gestione dell'impianto, e la raccolta invece viene fatta...?

LEOPOLDO FALCO, *Prefetto di Trapani*. Trapani è a parte, l'ATO 1 sono gli altri undici comuni nord...

PRESIDENTE. E la gestione dello spazzamento viene fatta da Aimeri?

LEOPOLDO FALCO, *Prefetto di Trapani*. Vi è un subappalto a un'altra società, l'Agosp.

GAETANO CRAVANA, *Vicequestore Vicario di Trapani*. La Aimeri Ambiente si occupa della raccolta dei rifiuti nei comuni di Alcamo, Custonaci, Erice, Marsala, Paceco, Pantelleria, San Vito Lo Capo, Valderice.

PRESIDENTE. Quindi ATO 1 meno Trapani.

GAETANO CRAVANA, *Vicequestore Vicario di Trapani*. Sì. La Aimeri ha dato in subappalto il medesimo servizio ad Agosp SpA per la raccolta nei comuni di Buseto, Palizzolo, Calatafimi e Castellammare del Golfo e Favignana.

PRESIDENTE. Quindi il comune di Trapani è fuori e degli altri comuni una parte viene gestita direttamente da Aimeri e un'altra parte è stata data da Aimeri, che ha vinto la gara, in subappalto a questa società.

GAETANO CRAVANA, *Vicequestore Vicario di Trapani*. Un ulteriore subappalto è dato per il trasferimento dei rifiuti da Marsala alla discarica di Siculiana.

PRESIDENTE. Quindi il servizio di trasporto è completamente subappaltato, mentre il comune di Trapani gestisce in proprio...

LEOPOLDO FALCO, *Prefetto di Trapani*. Tramite la Trapani Servizi.

PRESIDENTE. Trapani Servizi è una S.p.A. di proprietà del Comune al cento per cento, gestisce sia lo spazzamento che la raccolta che la discarica di Borraena. Chiedo scusa, ma non è semplice. Il servizio di subappalti del trasporto a chi è stato affidato?

GAETANO CRAVANA, *Vicequestore Vicario di Trapani*. Alla SEAP S.r.l.

PRESIDENTE. Noi stiamo chiedendo formalmente a tutti i prefetti di farci avere l'indicazione della composizione sociale delle società che si occupano di spazzamento e raccolta o dei trasporti.

GAETANO CRAVANA, *Vicequestore Vicario di Trapani*. Questo è la SEAP S.r.l. con sede ad Aragona, in provincia di Agrigento, che effettua il trasferimento da Marsala, dove vengono concentrati i rifiuti, alla discarica.

PRESIDENTE. A Marsala quindi vengono portati i rifiuti, che partono per Siculiana ad Agrigento. Prego, onorevole Cominelli.

MIRIAM COMINELLI. Volevo chiedere quale sia la situazione delle Cave di Perlato di Sicilia a Custonaci e come vengano smaltite le marmette.

STEFANO VIGNAROLI. Per quanto riguarda Trapani vorrei conoscere la situazione della discarica di Borraena e come mai l'ATO 1 si appoggi a Siculiana e non a questa.

Visto che Trapani ha questa discarica ancora attiva anche se in esaurimento, qual è la situazione per quanto riguarda l'ampliamento della vasca 6? Sebbene abbia la propria discarica,

mi risulta un recente aumento significativo del costo, 163 euro a tonnellata. Come è giustificato questo aumento esponenziale?

LEOPOLDO FALCO, *Prefetto di Trapani*. Inizio da quest'ultima: le 160 tonnellate stimate al giorno (sono autorizzate 190 perché recuperano ciò che non prendono la domenica) sono suddivise il 75 dei due Comuni palermitani...

STEFANO VIGNAROLI. Io parlavo di 163 euro a tonnellata, cioè il costo di gestione a tonnellata.

LEOPOLDO FALCO, *Prefetto di Trapani*. Questo è un argomento su cui il sindaco insiste molto. Qui si era in presenza di una gestione virtuosa sia perché effettivamente la discarica aveva capienza, sia perché non vi sono spese di trasporto se non minime, quindi sostanzialmente Trapani costava meno.

Devo fare una premessa sociologica: qui tutto costa poco, quindi quando Trapani arriva più o meno ai prezzi di Roma stiamo parlando di qualcosa che ha un enorme impatto sulla popolazione, per cui, quando il sindaco dice che saremo costretti a portare i nostri rifiuti fuori e questo aggraverà ulteriormente i costi, siamo arrivati a un problema di ordine pubblico quando l'anno scorso il sindaco ha aggiornato le tariffe portandosi a circa 4 euro a metro quadrato per appartamento, perché qui ha un impatto devastante.

STEFANO VIGNAROLI. Però viene tuttora gestita localmente, quindi perché questo aumento?

LEOPOLDO FALCO, *Prefetto di Trapani*. Perché ci si è arrivati in quanto anche in una gestione più virtuosa vi erano dei ritardi e ormai purtroppo sono prezzi quasi standard.

Non so quantificare se vi sia un fenomeno di evasione significativo, ma questi 4 euro a metro quadrato sono più o meno i prezzi d'Italia. Trapani finora si era salvata (non so come), ma sono prezzi abbastanza reali, il punto è che la popolazione locale non è abituata.

Qui sono tutti proprietari di molte case, le case valgono pochissimo e quindi con uno stipendio medio-basso si riesce ad avere una casa in città, una in campagna e una al mare e tutte e tre valgono pochissimo. Se applichiamo sui metri quadrati una tariffa anche ordinaria, arriviamo a qualcosa di molto significativo, per non parlare poi nelle campagne dove il fenomeno ha un impatto ancora più forte.

Il sindaco si era impegnato ad ampliare la discarica e l'ampliamento era pronto per novembre, ma a suo avviso questo periodo di maggior conferimento ritarda anche i lavori in quanto non consente di intervenire su questa vasta.

PRESIDENTE. Per l'impianto di Borraena era stato chiesto un ampliamento?

LEOPOLDO FALCO, *Prefetto di Trapani*. Sì, ampliamento che si doveva concludere per novembre. Secondo il sindaco in questo modo non solo gli è stata saturata la discarica...

PRESIDENTE. Ma anche in questa discarica sono confluiti i rifiuti di altre province?

LEOPOLDO FALCO, *Prefetto di Trapani*. Gli undici comuni del sud e i due palermitani che però pesano moltissimo, 75 tonnellate su 160. Vi sono dati difformi: il sindaco dichiara che ormai la discarica è quasi esaurita, la regione ritiene che vi sia capienza fino a luglio.

Probabilmente la differenza di stima considera il periodo di maggiore o ordinario conferimento. Il sindaco dichiara che con il conferimento dell'ultimo mese siamo quasi saturi.

Sulle cave di Perlato di Custonaci non le so dire molto, il problema non mi è stato sollevato in termini di criticità, non posso escludere nulla ma non mi è stato rappresentato. Credo che sia significativo che, mentre l'ATO 2 per me è un impegno quotidiano, nel senso che si rivolgono a me ogni giorno per ogni passo, l'ATO 1 non verrebbe mai. Seguo come carte e come indagini per quello che seguo io, perché ovviamente parte delle indagini è riservata anche per me, ma non li ho mai visti.

Anche Trapani non sarebbe mai venuta qui, se non ci fosse stata l'ordinanza del presidente della regione.

PRESIDENTE. probabilmente l'ATO 1 finché la discarica di Siculiana accetta i rifiuti andrà bene, nel momento in cui chiuderanno quella discarica, credo che i problemi purtroppo si riverseranno sul suo tavolo...

LEOPOLDO FALCO, *Prefetto di Trapani*. Assolutamente sì, ma qui è tutto così. Questa situazione di sospetto, di non chiarezza è dominante: su nulla possiamo mettere la mano sul fuoco.

STEFANO VIGNAROLI. Quindi l'ATO 1 non va a Borraena perché è in chiusura o ha preso semplici accordi commerciali con Siculiana?

LEOPOLDO FALCO, *Prefetto di Trapani*. No, l'ATO 1 non è mai andata Borraena: Trapani si è chiamata fuori dall'inizio, non ha partecipato all'ATO 1 perché aveva la sua discarica ed era autonomo. Per questo il sindaco fa tanta resistenza a subire ordinanze provinciali che gli chiedono di mettere la sua discarica a disposizione della regione, quindi anche di comuni palermitani, perché si è chiamato fuori dall'inizio, quindi ha fatto proprio una scelta diversa.

BARTOLOMEO PEPE. Vorrei fare una domanda a entrambi: mi sembra che non ci siano discariche per i rifiuti tossici, quindi mi chiedo dove vadano a finire, visto che più del 60 per cento sono rifiuti speciali.

Non è che per caso le discariche si riempiono prima proprio perché vi vengono conferiti anche i rifiuti che non dovrebbero andarci?

LEOPOLDO FALCO, *Prefetto di Trapani*. Senatore, noi non possiamo escludere niente. Quando ero commissario a Salemi, tenga presente che a Campobello c'era una Commissione antimafia che ha collaborato moltissimo e su questa discarica ha messo la lente di ingrandimento, ma a parte i problemi di percolato che a un certo punto si manifestarono e portarono alla chiusura (poi furono fatti degli interventi miracolosi, perché quella che sembrava una situazione compromessa è stata ristabilita), la Commissione di Campobello aveva avuto un'attenzione sui rifiuti tossici.

Non è emerso nulla di particolare, ma questo non vuol dire nulla, perché con tutta l'attenzione non possiamo escludere un problema di questo tipo, non mi è arrivato sul tavolo, non so se qualche indagine segua questo filone, ma a Campobello la discarica è stata attenzionata moltissimo quando c'era la Commissione, e la presidente di quella Commissione era preoccupatissima, ma a me non risulta che sia emerso qualcosa. Non so se il Vicequestore voglia aggiungere qualcosa...

GAETANO CRAVANA, *Vicequestore Vicario di Trapani*. No, non ci sono evidenze investigative riguardo questo problema. Se può confortare, da anni vi è un'intensissima attività di indagine che riguarda le cosche locali, come si può ben immaginare in relazione all'esigenza

prima che c'è in questo territorio, però evidenze in questo senso allo stato non ce ne sono mai state.

STELLA BIANCHI. In merito all'ATO 1, su cui non si rilevano criticità nello svolgimento delle attività perché conferiscono a Siculiana, quindi non sono in una condizione di emergenza, volevo chiedervi se ci siano stati coinvolgimenti della criminalità organizzata, perché ci sembrava che fosse stato oggetto di forti criticità, quindi volevo chiedervi maggiori informazioni su questo.

LEOPOLDO FALCO, *Prefetto di Trapani*. Separerei nettamente l'aspetto gestionale, quindi l'efficienza, dall'aspetto criminale. Sul piano efficienza non c'è dubbio che siamo a un altro livello, quindi funziona, nessuno si lamenta, pagano gli stipendi, differenziata altissima (12 per cento sud, 37 per cento nord), quindi sul piano dell'efficienza è un piccolo gioiello e oltretutto è piccola perché, non essendoci Trapani, non sono tanti comuni e quindi ha un tonnellaggio quotidiano gestibile.

Aspetto diverso è quello delle indagini e dell'attenzione degli inquirenti per l'attività svolta da anni dalla ditta Ameri. Si tratta di processi che sono partiti anni fa. Su questo però le posso dire meno, perché è un'attività della Procura.

STELLA BIANCHI. Ovviamente c'è una discontinuità rispetto a quel periodo...

GAETANO CRAVANA, *Vicequestore Vicario di Trapani*. Sì, c'è assolutamente (parlo per la polizia di Stato, non posso dire nulla per quanto riguarda le altre forze di polizia). Sulla Aimeri sono emerse quelle irregolarità a cui ho accennato poco fa, che hanno riguardato quel senatore e i vertici dell'Aimeri con i vertici dell'ATO dell'epoca. Oltre a questo sono state rilevate semplicemente delle violazioni al decreto ambiente.

PRESIDENTE, Scusi, quando vi riferite ai vertici, visto che la Aimeri è una società molto grande che fa parte a sua volta di un altro gruppo, si tratta dei vertici o dei vertici della struttura locale?

GAETANO CRAVANA, *Vicequestore Vicario di Trapani*. Mi riferisco ai vertici locali, nello specifico era stato coinvolto il direttore generale della Aimeri, Salvatore Alestra.

PRESIDENTE. Però locale, non del gruppo nazionale...

GAETANO CRAVANA, *Vicequestore Vicario di Trapani*. Sì, locale. Nello specifico erano stati indagati per violazione di alcuni articoli del Codice ambientale, perché avevano omesso di raccogliere all'origine diverse frazioni di rifiuti in modo selezionato com'era d'obbligo, smaltendo tutto presso l'impianto della Sicilfert. Avrebbero dovuto produrre compost, invece mischiavano altri materiali.

Allo stato, non risultano coinvolgimenti delle organizzazioni mafiose sull'ATO 1.

STEFANO VIGNAROLI. Scusi, la raccolta differenziata a che percentuale è a Trapani città? Le piattaforme dove si porta il materiale differenziato risultano lontane, quindi quali sono e qual è la loro situazione?

LEOPOLDO FALCO, *Prefetto di Trapani*. Io ho due dati: il 37 trentasette per cento di Trapani e dell'ATO 1.

STEFANO VIGNAROLI. Uguali?

LEOPOLDO FALCO, *Prefetto di Trapani*. Non lo so, posso chiedere e farglielo sapere in giornata. Il secondo dato è l'11 per cento dell'ATO 2.

STEFANO VIGNAROLI. E dove va a finire questo materiale?

LEOPOLDO FALCO, *Prefetto di Trapani*. Glielo faccio sapere.

PRESIDENTE. Ringrazio i nostri ospiti e dichiaro conclusa l'audizione.

L'audizione termina alle 11.55.